

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00025151

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SP

PVCC - Comune Ortonovo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S21

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Giardelli P.

DRVD - Data rilevamento 1980/07/28

ROC - RIFERIMENTO A OGGETTI DELLO STESSO CONTESTO

ROCC - Categoria di appartenenza dei materiali casa

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione lucerna

OGTG - Definizione della categoria generale mezzi d'illuminazione

OGTV - Identificazione opera isolata

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione Lucchesia

ATBM - Motivazione tradizione orale

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XIX

DTFM - Motivazione della datazione informazioni raccolte sul terreno

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia bronzo

MTCT - Tecnica	fusione
MIS - MISURE	
MISV - Varie	cm. 9 x 5
UT - USO	
UTF - Funzione	Serve ad illuminare l'ambiente o parte di esso.
UTM - Modalita' d'uso	Sollevando il coperchio si riempie la tazza di olio, dal beccuccio si infila invece lo stoppino dal quale si dà fuoco.
UTO - Occasione	uso quotidiano (attualmente non in uso)
UTA - Collocazione nell'ambiente	Sopra una mensola nel soggiorno.
UTS - Cronologia d'uso	secc. XIX/ XX
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Liguria
UTLP - Provincia	SP
UTLC - Comune	Ortonovo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lucerna ad olio dalla forma a cuccuma. Una catenella permette di sollevare e tenere sospeso il coperchio. Un'appendice e nel corpo retrostante dell'oggetto fa da mensola ad una fine impugnatura, nella quale è innestato un gancio.
NSC - Notizie storico-critiche	Il problema dell'illuminazione si risolveva innanzitutto andando a dormire col chiaro. Quando c'era bisogno di vedere al buio, specialmente in inverno si ricorreva a vari tipi di lumi o lampade, e , meno di frequente alla candela, dato il costo della cera. Il lume ad olio, più debole, e usato prima di quello a petrolio bruciava di solito olio di noce, salendo per lo stoppino; a ponente i adoperava la sansa, che veniva fatta essiccare e con un trattamento a fuoco era trasformata in "sansin", una specie di carbonella che le famiglie accendevano negli scaldini di ottone o di terracotta, ma qualche vota poteva essere usata anche per illuminare.Il portalumi (term. Dial. "bacalà") descritto dal Podenzana, costituito da un'asta intagliata, posta su un basamento da cui pendono a 'mo di croce quattro gancetti di ferro che servono ad appendervi i lumicini.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 19303/Z
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	PODENZANA G./ SITTONI G.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	vol. I, fasc. I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	MERIANA G.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Giardelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Rossi R.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rossi R.
AN - ANNOTAZIONI	